Recensione: Linda Ghisoni, *Communio*: agire insieme, Relazione nel contesto dell’**incontro "LA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA CHIESA",** Vaticano, febbraio 2019

L’intervento della dott.ssa Ghisoni, Sotto-Segretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, Consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede e Commissario per lo scioglimento dei matrimoni *in favorem fidei*, offre importanti principi e linee guida nell’approccio ecclesiale al fenomeno degli abusi dei minori e delle persone vulnerabili da parte di uomini di Chiesa.

Il punto di partenza imprescindibile è la dolorosa esperienza dell’*ascolto* delle ferite inferte dalle condotte abusanti, rispetto alla quale occorre approcciarsi con sapienza, cautela e sensibilità per poter pensare e predisporre una “risposta” al male, che non vuole cancellarlo, ma elaborarlo, se possibile, con e per la vittima in maniera autenticamente ecclesiale, ma “non clericale”.

Il “rendere conto”, l’*accountability*, è indicato come il metodo privilegiato nell’approccio al fenomeno, perché orientato a interpretare la responsabilità individuale per l’abuso commesso, in un più ampio contesto di responsabilizzazione collettiva, che include la formazione del clero e degli operatori ecclesiali, nello spirito di comunione, che deve essere il principio cardine alla luce del quale orientare le attività preventive, riparatorie e sanzionatorie della Chiesa in questo ambito.

La relazione della dott.ssa Ghisoni diventa così un’imprescindibile traccia metodologica e valoriale per leggere, interpretare e implementare, sia a livello diocesano sia regionale, le linee guida della Cei in materia di abuso sui minori e le persone vulnerabili, in ogni fase dell’iter previsto dal documento: dalle modalità e cautele nella fase dell’ascolto delle vittime e della raccolta delle segnalazioni, alla fase dell’emersione della segnalazione del fatto di abuso a livello intraecclesiale, fino all’individuazione e alla corretta applicazione dei criteri di discernimento nel rapporto con le autorità civili, e infine alla fase dell’avvio del processo canonico e della eventuale sanzione ecclesiastica comminata all’abusante.